

Il ruolo dei Musei ed Ecomusei nella valorizzazione del territorio: il caso delle Valli di Lanzo

di Monica Graglia

Relatore: Alfredo Mela

Correlatore: Evandro Costa

Principalmente due sono stati gli obiettivi di questa tesi:

- Unire tutte le piccole realtà museali cercando di far collaborare tutti gli enti, sia pubblici che privati, che direttamente o indirettamente hanno un ruolo nella vita e nella gestione di questi musei ed ecomusei. Al momento attuale la maggior parte di questi organismi è gestita su base volontaria e non sempre gli Enti Locali hanno un ruolo ben preciso, anche se alcuni Enti stanno cercando di rivalutarne il ruolo.
- Creare una presentazione consultabile come un sito internet nel quale presentare tutto il territorio della Comunità Montana Valli di Lanzo, andando oltre a quelle che sono le "rivalità" locali ancora presenti, e diffondere la conoscenza di queste realtà museali, prima di tutto presso la popolazione del luogo che molto spesso non conosce l'esistenza di tali opportunità per "rivivere" il proprio passato.



POLITECNICO DI TORINO - FACOLTA' DI ARCHITETTURA II
A.A. 2003/2004

TESI DI LAUREA DI Monica Graglia in collaborazione con Hyparc (Cisda)

RELATORE: Prof. ALFREDO MELA
CORRELATORE: Arch. EVANDRO COSTA

**IL RUOLO DEI MUSEI ED ECOMUSEI
NELLA VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO: IL CASO DELLE
VALLI DI LANZO**



Cultura
Cultura



Tradizione
Tradizione

Storia
Storia



Il ruolo principale degli ecomusei, è proprio quello di non far dimenticare le proprie origini alle popolazioni del luogo. Quindi questo lavoro si rivolge principalmente alla popolazione delle Valli di Lanzo e secondariamente a quella schiera di persone che popolano nei week-end le nostre Valli, i così detti “turisti mordi e fuggi” che forse, conoscendo l'esistenza di tali occasioni culturali, potrebbero lasciare anch'essi un segno sul nostro territorio. Sarebbe sicuramente una buona occasione per poter capire la storia, la cultura e le tradizioni popolari delle Valli di Lanzo, soffermandosi a visitarle e non soltanto a trovare un rifugio momentaneo dal caos cittadino. Altro scopo importante, la salvaguardia della conoscenza diretta di oggetti, modi di vita, tradizioni immateriali che purtroppo stanno scomparendo nel tempo, principalmente a causa dell'età anagrafica dei diretti testimoni di un'epoca passata. Attraverso il sito ideato e alle schede analitiche dei musei e di alcuni oggetti presenti nelle collezioni esposte, ho voluto dare uno spunto a tutti gli operatori valligiani che si occupano della gestione dei musei, affinché si apprestino a catalogare le collezioni e creare uno strumento visibile da tutti, prima che sia troppo tardi.



Il primo capitolo ha la funzione di far comprendere che funzione hanno gli ecomusei e in che modo possono valorizzare un territorio. Si passa all'analisi del Progetto “Cultura Materiale” della Provincia di Torino. Si è fatto cenno ad alcuni esempi di ecomusei in zone montane, per raffrontare le diverse realtà esistenti sul territorio piemontese e italiano.

Il capitolo secondo prende in esame la Comunità Montana Valli di Lanzo, con il suo territorio, la sua popolazione, la situazione socioeconomica, il turismo. Si sono analizzati due strumenti: “il Piano di Sviluppo 2001-2005” e “Il Patto territoriale della Stura”.

Il capitolo terzo tratta la Valle di Viù, i Comuni, la realtà socioeconomica, le associazioni locali che si occupano della valorizzazione del territorio e di cultura, si sono analizzati i musei ed ecomusei visitabili. Lo stesso procedimento è stato seguito per i capitoli successivi: la Val d'Ala, la Val Grande, la zona prealpina, la zona pedemontana e le Valli Tesso e Malone.

Il capitolo ottavo riguarda la ricerca sperimentale e le interviste effettuate "sul campo" a soggetti qualificati quali sindaci, assessori, commercianti, associazioni locali e liberi professionisti. Per la raccolta dati della ricerca condotta, si è adottato uno dei metodi classici di ricerca psicosociale classica cioè quella definita "intervista strutturata aperta" (Guala 1998). Il metodo consiste in un colloquio il più possibile libero e spontaneo che si instaura tra l'intervistatore e il soggetto intervistato seguendo una serie di argomenti o domande stabiliti in precedenza in base agli obiettivi della ricerca, liberi da pregiudizi e verosimilmente elastica, ed aperta perché le domande non prevedono risposte prefissate. L'intervista si è svolta con una prima presentazione delle domande con la registrazione su nastro magnetico di tutte le risposte date. In un secondo tempo le interviste sono state sbobinate e trascritte e su di esse è stata condotta un'analisi del contenuto in base ai temi principali emersi. I risultati delle interviste sono state presentate utilizzando le frasi più significative, riportate testualmente, indicate tra le virgolette.



L'ultimo capitolo, il nono, affronta la proposta, anche se non progettuale, di una "messa in rete" a livello multimediale dei musei ed ecomusei presenti sul territorio, le motivazioni della scelta di creare un sito internet e la conclusione della ricerca.

Sono state condotte analisi sul posto attraverso visite, partecipazione a seminari-laboratori e convegni, reperimento di materiale cartaceo e multimediale (fotografie, video ecc.) che ha mi permesso di realizzare una piccola guida multimediale dei musei ed ecomusei delle Valli di Lanzo.

Per ulteriori informazioni, e-mail: grauss@libero.it